

Episode 110

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 19 febbraio 2015. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Emanuele: Ciao, Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo dell'attentato terroristico che ha avuto luogo a Copenaghen lo scorso fine settimana, che è costato la vita a due persone. Parleremo inoltre del crescere della tensione nell'Ucraina orientale, dove i ribelli filorussi continuano a guadagnare terreno. Commenteremo poi la scoperta di una stella che avrebbe sfiorato il nostro sistema solare circa 70.000 anni fa. E infine, per concludere lo spazio dedicato all'attualità con una nota più allegra, parleremo del 40° anniversario del Saturday Night Live.

Emanuele: Gli attentati di Copenaghen sembrano avere molto in comune con le azioni terroristiche che hanno sconvolto Parigi il mese scorso.

Benedetta: Hai ragione, Emanuele. I due attentati presentano alcuni elementi simili, anche se, questa volta, sono state uccise soltanto due persone.

Emanuele: Due persone sono comunque troppe.

Benedetta: Certo. Ma continuiamo a presentare il nostro programma. Come di consueto, la seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale di questa settimana presenteremo un'introduzione al congiuntivo imperfetto. Infine, concluderemo la puntata di oggi esplorando un'espressione idiomatica legata al mondo della musica. La locuzione che abbiamo scelto questa settimana è: Essere gettonato.

Emanuele: Ottima selezione, come sempre. Siamo pronti per cominciare?

Benedetta: Certo, Emanuele! Diamo inizio alla trasmissione!

News 1: Uomo armato danese uccide due persone a Copenaghen

Un documentarista e un uomo addetto alla sicurezza di una sinagoga sono stati uccisi lo scorso fine settimana a Copenaghen, nel corso di due separati attentati terroristici. Nella giornata di lunedì, decine di migliaia di persone hanno preso parte a delle manifestazioni in tutta la Danimarca per commemorare le vittime degli attentati.

Le azioni terroristiche hanno avuto inizio lo scorso sabato, quando un uomo armato ha sparato alcuni colpi di arma da fuoco contro un caffè in cui si stava svolgendo un seminario sulla libertà di parola presentato dal vignettista Lars Vilks. Di fatto, le autorità ritengono che Vilks, il quale ha ricevuto diverse minacce di morte in seguito alla pubblicazione di alcuni suoi ritratti satirici del profeta Maometto, fosse il principale obiettivo dell'attentatore. Dopo aver ucciso un uomo e ferito tre agenti di polizia, il killer è fuggito a bordo di un'automobile. Poi, poco dopo la mezzanotte di sabato, l'uomo ha nuovamente aperto il fuoco, questa volta contro una sinagoga, uccidendo un uomo di religione ebraica e ferendo due poliziotti.

Nelle prime ore di domenica l'attentatore è stato ucciso a colpi di arma da fuoco da alcuni agenti di polizia impegnati in un sopralluogo presso un indirizzo nel quartiere di Norrebro. Due uomini sono stati arrestati lunedì con l'accusa di avere fornito e poi fatto sparire l'arma usata dall'attentatore, e di avere inoltre aiutato l'uomo a nascondersi. I media danesi hanno identificato l'attentatore come Omar El-Hussein, un cittadino danese di 22 anni di origine palestinese. El-Hussein era stato rilasciato dal carcere poco più di due settimane fa, dopo avere scontato una condanna a due anni di reclusione legata ad un accoltellamento.

Emanuele: Benedetta, hai letto i commenti dei giornali a proposito della dichiarazione del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu? Il premier israeliano ha detto che l'attentato alla principale sinagoga di Copenaghen dovrebbe indurre gli ebrei a lasciare l'Europa. "Questa ondata di attentati è probabilmente destinata a continuare... auspichiamo e ci stiamo preparando per assorbire una massiccia immigrazione di ebrei dall'Europa". Benedetta... tu pensi che questa sia una preoccupazione fondata? Pensi che i membri della comunità ebraica danese sarebbero al sicuro se dovessero scegliere di emigrare in Israele, come ha suggerito Netanyahu?

Benedetta: Sinceramente, non lo so. Ma so che i commenti di Netanyahu hanno deluso Jair Melchior, il rabbino capo della Danimarca. Ascolta questa notizia "Il terrorismo non è un buon motivo per trasferirsi in Israele. Gli ebrei danesi dovrebbero trasferirsi in Israele perché amano Israele, e perché credono nel Sionismo. Ma non a causa del terrorismo. Se dovessimo reagire al terrorismo scappando altrove, allora dovremmo scappare tutti su un'isola deserta" ha detto Melchior.

Emanuele: Nel frattempo, comunque, il governo israeliano ha approvato un pacchetto di 40 milioni di euro con l'obiettivo di incoraggiare l'immigrazione ebraica dalla Francia, dal Belgio e dall'Ucraina.

Benedetta: Beh, un esodo di massa dall'Europa potrebbe anche verificarsi, dopo tutto. Com'è triste pensare che ciò accada nel 21° secolo! E, in questo caso, Israele dovrà accogliere tutti i nuovi arrivati.

Emanuele: Il mese scorso, il ministro israeliano per l'Edilizia residenziale, Uri Ariel, aveva detto che i nuovi immigrati provenienti dalla Francia, attesi in numero record quest'anno, avrebbero potuto stabilirsi negli insediamenti della Cisgiordania.

News 2: Truppe ucraine si ritirano da una strategica città nell'est del paese

Le forze governative ucraine hanno abbandonato, lo scorso mercoledì, lo strategico nodo ferroviario di Debaltseve nell'Ucraina orientale. Il governo ha ritirato le sue truppe in seguito a pesanti bombardamenti e scontri di strada con le forze separatiste appoggiate dalla Russia. Decine di veicoli ucraini si sono diretti verso Artemivsk, il centro urbano più vicino, mentre i separatisti issavano la loro bandiera a Debaltseve.

Sia il governo di Kiev che fonti ufficiali occidentali hanno descritto la nuova offensiva come una violazione dell'accordo sul cessate il fuoco firmato da Ucraina, Russia, Germania e Francia nel corso di un vertice che si è tenuto a Minsk, in Bielorussia, la settimana scorsa. I separatisti sostengono che il cessate il fuoco non deve applicarsi alla zona di Debaltseve, che collega Donetsk e Luhansk, due regioni attualmente sotto il controllo dei ribelli.

Il presidente ucraino Petro Poroshenko ha detto che l'offensiva dei ribelli conta sull'appoggio di carri armati, artiglieria e soldati russi. Mosca, tuttavia, smentisce l'invio di truppe sui campi di battaglia. Lo scorso martedì, il presidente Vladimir Putin ha esortato Kiev a consigliare ai propri soldati di arrendersi per evitare un nuovo bagno di sangue. Nel corso della giornata di martedì, inoltre, il Canada ha deliberato l'imposizione di sanzioni contro la Russia. L'Unione europea si è detta pronta ad "adottare misure appropriate nel caso in cui i combattimenti e altri sviluppi negativi in violazione degli accordi di Minsk dovessero continuare".

- Emanuele:** Immaginavo che non ci fossero molte possibilità che l'accordo di Minsk potesse durare.
- Benedetta:** Probabilmente hai ragione...
- Emanuele:** I ribelli non erano stati ammessi al tavolo delle trattative durante i negoziati sul cessate il fuoco. Inoltre, quanto a Debaltseve, avevano già detto esplicitamente di non avere intenzione di rispettare la tregua.
- Benedetta:** Sì, questo è quanto affermano...
- Emanuele:** In ogni caso, non dimentichiamo che... molto prima che le truppe ucraine fossero costrette a ritirarsi... nessuna delle due parti aveva abbandonato le armi pesanti, com'era invece previsto dall'accordo.
- Benedetta:** Secondo l'accordo, entrambe le parti avrebbero dovuto deporre le armi entro domenica, giusto?
- Emanuele:** Sì, il che mi fa supporre che i ribelli abbiano pensato di poter conquistare la città entro tale lasso di tempo. In fondo, avevano già circondato la città e sapevano di poter contare su di un esercito molto più attrezzato.
- Benedetta:** Sì, la Russia continua ad armare i ribelli, mentre le forze di Kiev continuano a perdere terreno su quasi tutta la linea del fronte.
- Emanuele:** Esatto. Dai un'occhiata al territorio conquistato dai separatisti tra agosto e febbraio.
- Benedetta:** OK, supponiamo che i separatisti conquistino ulteriori territori da qui a domenica. E poi? Pensi che a quel punto si fermeranno?
- Emanuele:** No... almeno fino a quando non avranno preso l'intera regione di Donbass. La mia previsione è che solo allora i ribelli si fermeranno e creeranno un nuovo governo. Ma aspettiamo un paio di settimane... e vedremo se ho ragione.

News 3: La stella che sfiorò il nostro sistema solare 70.000 anni fa

Un articolo pubblicato lo scorso 12 febbraio sulla rivista *Astrophysical Journal Letters* rivela che una stella avrebbe sfiorato il nostro sistema solare non più di 70.000 anni fa. La ricerca è stata condotta da un team internazionale di scienziati, guidati dall'astronomo Eric Mamajek, dell'Università di Rochester, nello stato di New York.

Protagonista dello studio è una piccola stella, nota come "stella di Scholz", attualmente nella costellazione dell'Unicorno, a 20 anni luce dal nostro sistema solare. Ricostruendone i movimenti a ritroso nel tempo, i ricercatori hanno scoperto che, circa 70.000 anni fa, questa piccola stella si avvicinò notevolmente al Sole. In quel momento, la stella di Scholz passò a 0,8 anni luce dal Sole, cinque volte più vicina rispetto al nostro attuale vicino stellare più prossimo, la Proxima Centauri.

Gli astronomi si dicono certi al 98% che la stella di Scholz abbia attraversato il confine esterno del

sistema solare, una regione nota con il nome di Nube di Oort. Questa regione è disseminata di migliaia di miliardi di comete ghiacciate, le quali potrebbero avvicinarsi al Sole qualora le loro orbite venissero disturbate.

- Emanuele:** Affascinante! Gli astronomi si sono resi conto che questa stella si stava allontanando dal Sole, e hanno dedotto che, in passato, doveva essere stata molto più vicina a noi.
- Benedetta:** Ma questa prossimità non rappresenta un rischio per il nostro sistema solare?
- Emanuele:** Avrebbe potuto esserlo... se la stella avesse raggiunto il confine interno della Nube di Oort. Tuttavia, i ricercatori sembrano piuttosto certi del fatto che questo non si sia verificato.
- Benedetta:** Piuttosto certi? Ma *quanto* certi?
- Emanuele:** Beh, su 10.000 simulazioni matematiche, soltanto una ha prodotto un risultato di questo tipo.
- Benedetta:** Bene! Ma... e tutte quelle migliaia di miliardi di comete nella Nube di Oort? Non sono state interessate dal movimento di questo oggetto?
- Emanuele:** Alcune di loro... potrebbero essere state dirottate su orbite che, in un futuro lontano, le porteranno nel sistema solare interno.
- Benedetta:** Tutto questo suona piuttosto pericoloso.
- Emanuele:** No, Benedetta. Una stella lenta e di grandi dimensioni avrebbe probabilmente scatenato una considerevole pioggia di comete. Ma la stella di Scholz era piccola e viaggiava molto velocemente. Il suo effetto sulla Nube di Oort è stato quindi trascurabile.
- Benedetta:** Va bene, professor Emanuele. Un'ultima domanda. Questi fenomeni si verificano spesso?
- Emanuele:** Gli astronomi calcolano che una stella attraversi la Nube di Oort ogni 100.000 anni, più o meno. Quindi, Benedetta, non ti preoccupare, non c'è bisogno che tu disdica i tuoi programmi per la serata.
- Benedetta:** Molto divertente!
- Emanuele:** OK, seriamente... per quanto ne sappiamo, nessun'altra stella è mai giunta così vicino al nostro sistema solare. Quindi dobbiamo considerarci fortunati. Eventi di questo tipo si verificano circa... una volta ogni nove milioni di anni!

News 4: Il Saturday Night Live festeggia il suo 40° compleanno

Jack Nicholson, Robert De Niro, Tom Hanks e molte altre celebrità del mondo dello spettacolo hanno partecipato, domenica scorsa, a una puntata speciale del Saturday Night Live, in occasione del 40° anniversario del programma. Lo speciale ha attratto un folto pubblico televisivo, con una media di 23,1 milioni di telespettatori durante le tre ore del programma in onda in prima serata.

Nello Studio 8H di New York erano presenti molti volti storici del programma comico. Tra gli ospiti non sono mancati alcuni dei protagonisti che hanno animato le prime edizioni del 1975, come Chevy Chase, Dan Aykroyd e Laraine Newman. La puntata di domenica scorsa ha presentato segmenti tematici, performance musicali e una selezione di sketch classici, reinterpretati per l'occasione da alcuni veterani dello show. Paul McCartney, Paul Simon, Kanye West e Miley Cyrus si sono esibiti dal vivo.

Dal momento del suo debutto sulla NBC, nel 1975, il Saturday Night Live ha vinto 36 Primetime Emmy Awards, i premi televisivi dedicati ai programmi di prima serata. Alcuni sketch dello show hanno poi dato vita a film di successo, come *The Blues Brothers*, nel 1980, e *Fusi di testa*, nel 1992. Lo show ha inoltre lanciato la carriera di molte stelle del cinema comico americano, tra cui Eddie Murphy e Bill Murray.

- Emanuele:** Wow! Che puntata! Per un grande appassionato del Saturday Night Live come me è stato come vedere il Super Bowl in versione commedia televisiva!
- Benedetta:** Questa puntata-maratona sembrava più una cerimonia di premiazione che una puntata del Saturday Night Live. L'intera serata è stata una sfilata di stelle dello spettacolo.
- Emanuele:** Beh, è logico! La trasmissione è sempre stata una fucina di nuovi talenti e non ha mai smesso di alimentare il mondo del cinema e la televisione con nuove generazioni di star.
- Benedetta:** Sì, hai ragione... ma... non so... io mi aspettavo una puntata più divertente.
- Emanuele:** Più divertente? E cosa c'è di più divertente del Saturday Night Live?! Non hai trovato che gli sketch fossero esilaranti?
- Benedetta:** Beh, a dire il vero, alcuni degli sketch mi sono sembrati un po' sciocchi e troppo lunghi...
- Emanuele:** Davvero? Anche Celebrity Jeopardy?
- Benedetta:** OK, OK, quella scenetta era divertente. Ma il fatto che gli sketch venissero affiancati alle clip dei momenti più memorabili dello show non ha certamente aiutato. Forse avrebbero fatto meglio a mandare in onda una trasmissione di 3 ore e mezzo completamente composta da clip.
- Emanuele:** Può darsi che tu abbia ragione, Benedetta, ma io continuo a pensare che quello di domenica scorsa sia stato uno dei migliori programmi comici che abbia mai visto!

Grammar: Introduction to the Imperfect Subjunctive

- Emanuele:** Ti ho mai accennato all'antipatia che nutro nei riguardi di un collega di lavoro di nome Jeff? Beh, l'ho incontrato ancora una volta.
- Benedetta:** Di chi stai parlando? Non credo di aver mai sentito questo nome prima d'ora. Preferirei che tu mi **dessi** una spiegazione migliore.
- Emanuele:** Strano! Pensavo che tu **sapessi** di lui e del bar di fronte all'ufficio che frequento tutti i giorni durante la mia pausa caffè...
- Benedetta:** Credimi! Ma sa che non me ne hai mai parlato. Mi dispiace dirtelo, ma credevo che tu **avessi** una memoria migliore. Stai invecchiando!
- Emanuele:** Lasciamo perdere... comunque... devi sapere che, tra i vari motivi che mi spingono ad andare sempre nello stesso posto, c'è quello di vedere i miei colleghi.
- Benedetta:** Sì, immaginavo che tu **fossi** un chiacchierone.
- Emanuele:** Parlare con gli amici mi aiuta a rilassarmi, soprattutto se si parla di cose che non riguardano il lavoro. Di solito, amo conversare con chiunque... eccetto che con il collega di cui ti parlavo.
- Benedetta:** Ho capito! Ma vorrei che tu lo **chiamassi** con il suo nome.

- Emanuele:** Jeff! Non lo sopporto. È una persona arrogante e superba... crede sempre di essere il più intelligente. Gli piace mettere in difficoltà le persone e poi si diverte a deriderle.
- Benedetta:** Capisco... ma... pensavo che tu **fossi** una persona più tollerante.
- Emanuele:** In genere, lo sono, ma non con lui. L'ho incontrato due giorni fa e lui, invece di limitarsi a raccontare com'è andato il suo viaggio in Italia, ha iniziato a farmi domande insidiose.
- Benedetta:** Va bene, ma vorrei che tu mi **facessi** un esempio. Dimmi qual è stata la domanda che più ti ha lasciato di sasso.
- Emanuele:** Mi ha chiesto di spiegargli perché quella piccola enclave nello Stato italiano non sia mai stata conquistata. Poi, ha aggiunto: Tu dovresti saperlo!
- Benedetta:** Aspetta un attimo! Ci sono soltanto due stati sovrani compresi tra i confini italiani: Vaticano e San Marino. Preferirei che tu mi **dicessi** a quale ti riferisci.
- Emanuele:** Scusami, hai ragione! Jeff voleva sapere perché la Repubblica di San Marino non fosse mai stata annessa all'Italia.
- Benedetta:** Sì, in effetti, sembra che con questa domanda lui ti **volesse** mettere in difficoltà. Che cosa gli hai risposto?
- Emanuele:** Gli ho detto che dovevo assolutamente tornare in ufficio, altrimenti rischiavo il licenziamento. Vuoi sapere la verità? Non avrei saputo rispondere!
- Benedetta:** Ti dico cosa penso. L'indipendenza di San Marino è frutto di tante vicende storiche e dare una risposta al volo non sarebbe stato per niente facile.
- Emanuele:** Sospettavo che **fosse** un argomento complicato.
- Benedetta:** Dovresti sapere, però, che San Marino è la repubblica costituzionale più antica del mondo e che la sua comunità vive in cima al monte Titano sin dal Trecento dopo Cristo.
- Emanuele:** Non raccontarmi la storia di Marino, un tagliapietre cristiano che giunse sul quel monte per sfuggire alle persecuzioni dell'imperatore romano Diocleziano... perché la conosco.
- Benedetta:** Scusami, pensavo che non **sapessi** nulla su questo tema. Beh, allora è altrettanto inutile che ti parli dei Borgia, di Napoleone o di Garibaldi.
- Emanuele:** Certo! Pensavi che **volessi** ascoltare il resoconto di oltre 1700 anni di storia? Non esiste una spiegazione sintetica?
- Benedetta:** Io penso che, nei secoli, la repubblica di San Marino abbia rappresentato per le grandi potenze un modello di libertà e che per questo sia stata ammirata e rispettata. Ti piace come risposta?
- Emanuele:** Speravo che tu mi **dessi** qualche informazione più dettagliata, ma va bene, l'importante è avere sempre una risposta pronta per Jeff. Grazie!

Expressions: Essere gettonato

- Emanuele:** Immagino che sarai d'accordo con me nel dire che gli italiani sono un popolo di inguaribili romantici e che San Valentino è una tra le feste più **gettonate** dell'anno.

Benedetta: Sì, penso che tu abbia ragione. Noi italiani siamo gente passionale.

Emanuele: Secondo te, quanto spendono in media gli italiani che acquistano un regalo per il proprio innamorato? Dai! Prova a indovinare!

Benedetta: Vediamo... quaranta o cinquanta euro? Ho indovinato?

Emanuele: Assolutamente no! Gli abitanti del Bel Paese spendono normalmente ottanta euro a persona. Una delle spese più alte tra i paesi europei.

Benedetta: Vorresti dire che ci sono altri paesi nell'Unione che spendono tanto quanto gli italiani?

Emanuele: Certo! Gli inglesi sono i più attivi, mentre noi ci piazziamo soltanto al secondo posto. Dimmi, adesso, chi spende di più: gli uomini o le donne?

Benedetta: A questa domanda dovrei saper rispondere... allora... in generale si può dire che nel giorno di San Valentino le donne abbiano maggiori aspettative...

Emanuele: Su questo non ti sbagli! E noi maschi italiani sappiamo bene quanto sia rischioso trascurare regali e festeggiamenti.

Benedetta: Suppongo che, sull'onda dell'emozione, le donne siano disposte a spendere cifre folli.

Emanuele: La tua analisi è incorretta! Le italiane di solito sono molto propense agli acquisti, ma sembra che a San Valentino diventino improvvisamente parsimoniose.

Benedetta: OK, vediamo... quanto siamo disposte a spendere per comprare i regali più **gettonati** dell'anno?

Emanuele: Non più di cinquanta euro. E questa è la cifra per accontentare un uomo. Immagino che vorrai contestare questi dati, ma secondo me siamo vicini alla realtà.

Benedetta: Hai ragione, non sono d'accordo.

Emanuele: I maschi italiani, invece... sarà perché si sentono sotto pressione... sarà perché in preda a un attacco di romanticismo... ma sono disposti a spendere fino a centodieci euro.

Benedetta: Inutile ribattere, è fiato sprecato. Ma lascia che ti dica una cosa... invece di analizzare tanto l'aspetto economico, perché non parliamo di ruoli tradizionali?

Emanuele: Cambi discorso perché non vuoi ammettere che, per la festa degli innamorati, alle italiane piace più ricevere che regalare?

Benedetta: Mi dispiace, ma non rispondo alle provocazioni. Intendevo dire che, quando si tratta di festeggiare San Valentino, gli uomini assumono il classico ruolo del galantuomo.

Emanuele: Questo è vero. Soprattutto in quel giorno a noi piace invitare una donna a cena e sorprenderla con un bel mazzo di fiori.

Benedetta: Vero, quest'ultimo è uno dei regali più **gettonati**. A proposito, sai che gli italiani nel giorno più romantico dell'anno spendono in fiori circa cinquanta milioni di euro?

Emanuele: Sorprendente!

Benedetta: Le rose **sono** i fiori più **gettonati**. Molti uomini, però, non conoscono il linguaggio associato ai fiori e quindi spesso finiscono per sfigurare agli appuntamenti.

Emanuele: Vuoi dire che bisogna fare attenzione al tipo di fiore che si regala?

Benedetta: Certo! Le rose rosse, per esempio, simboleggiano passione ardente, quelle color corallo rappresentano il desiderio, mentre il colore bianco annuncia un amore genuino e spirituale.

- Emanuele:** E se, invece, si volesse dichiarare un amore segreto? Io ho consigliato al mio amico di scegliere il colore più **gettonato** dell'anno: il giallo!
- Benedetta:** Beh, per confessare un amore si sceglie il color pesca. Il giallo, invece, esprime gelosia... tradimento e, soprattutto, amore in declino.
- Emanuele:** Oh! Adesso mi spiego perché il suo appuntamento è finito in maniera così disastrosa.